



LEGA NAVALE ITALIANA

ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO A BASE ASSOCIATIVA
PRESIDENZA NAZIONALE



RELAZIONE PROPOSITIVA DEL DIRETTORE GENERALE PER IL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2021

PREMESSA

Preliminarmente, ritengo quanto mai necessario fare un quadro generale della situazione amministrativa della Presidenza nazionale della Lega navale italiana consentendo, così, a lor Signori di avere un quadro d'insieme utile per poter espletare al meglio le attribuzioni previste dall'articolo 14 dello Statuto della Lega navale italiana e, in particolar modo, quella relativa all'adozione delle deliberazioni per attuare le linee programmatiche stabilite dall'Assemblea generale dei soci.

Il bilancio della Presidenza nazionale è un bilancio sano e l'Ente ha un'ottima situazione finanziaria che potrebbe costituire la base per accompagnare, durante il vostro mandato, lo sviluppo dell'Organizzazione in modo da consentirle di ricoprire, nel panorama nazionale, quella posizione che più le si addice quale Ente pubblico.

Faccio anche presente, per coloro che non hanno partecipato all'Assemblea generale dello scorso anno, che in occasione della presentazione del bilancio di previsione per il 2020 effettuai uno studio relativo alle entrate ed alle spese relative al periodo 2013 – 2018, dal quale è emerso che:

- a. dal 2015 sono state ridotte le quote versate per contributi associativi e naviglio versate dalle strutture periferiche alla Presidenza nazionale. È stato stimato che per il 2020 avrebbero prodotto un minor gettito nelle casse della Presidenza di 144.200 euro (86.700 per contributi associativi e 57.500 per quote naviglio), oltre ad aver già apportato, per il periodo 2016 – 2019, presumibili mancate entrate per 550.000 euro;
- b. la curva delle uscite per contributi alle strutture periferiche ha un andamento inverso a quello delle entrate derivanti alle quote associative;
- c. la spesa per compenso, ovvero rimborso spese, dell'opera prestata dal Presidente, Vicepresidente e Direttore generale è passata da 197.548 euro nel 2013 a 70.000 euro nel 2019 (effettivamente è stata pari ad € 60.975,29).

Per quanto riguarda il personale della Presidenza si precisa che sebbene l'organigramma allegato al vigente Statuto preveda una forza organica di 8 unità oltre al Direttore generale, l'attuale organico è composto da sole 3 unità, oltre ad un contrattista.

Un commento merita la situazione di fatto venutasi a creare con il mancato ripianamento delle posizioni organiche. La Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base delle previsioni della legge n. 135 del 2012, relative agli interventi di riduzione della spesa pubblica, richiese la riduzione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale della LNI da 11 a 8 unità. Oltre a questa riduzione imposta per legge, successivamente si è verificata un'ulteriore diminuzione di cinque unità lavorative per pensionamento che, come risulta dai Verbali del C.D.N., non sono state ripianate a causa delle limitate risorse disponibili sebbene, poi, lo stesso Consiglio abbia autorizzato, fino a prima del commissariamento, spese annue per assicurare prestazioni di professionisti esterni necessarie a compensare le carenze organiche di personale con qualifiche di funzionario. Tali decisioni hanno portato ad una crescente perdita di professionalità e di capacità, che decisamente contrasta con l'obiettivo della *spending review*, ovvero la riduzione della spesa realizzata attraverso l'eliminazione degli sprechi senza sacrificare lo svolgimento delle funzioni istituzionali e garantendo il livello dei servizi.

Prima di analizzare le voci del bilancio di previsione per il 2021, ritengo doveroso far presente che per rispettare la previsione dell'articolo 14.2, lettera *d*) dello Statuto (Il Consiglio direttivo nazionale

discute ed approva il bilancio di previsione) si è atteso la ricezione del decreto di nomina del Consiglio direttivo nazionale avvenuta solo lo scorso 27 ottobre 2020 e, pertanto, il presente bilancio verrà approvato oltre il termine del 31 ottobre previsto dall'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, rubricato Regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021

L'allegato schema di bilancio di previsione per l'anno 2021 è stato predisposto sulla base delle direttive d'azione triennali redatte dal Presidente nazionale e sottoposte, come previsto dall'articolo 12.1, lettera n) dello Statuto, direttamente all'approvazione dell'assemblea generale dei soci con il foglio n. 1277 del 27 ottobre u.s..

Avendo l'assemblea generale dei soci, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, deliberato in ordine agli indirizzi strategici proposti dal Presidente nazionale, gli stessi rappresentano *“la relazione programmatica, redatta ogni anno dall'organo di vertice, [che] descrive le linee strategiche dell'ente da intraprendere o sviluppare in un arco temporale definito (normalmente coincidente con la stessa durata del mandato)”* prevista dall'articolo 7 del predetto d.P.R. n. 97 del 2003. Dette linee strategiche prevedono, in aderenza alla missione della Lega Navale, di promuovere con i fatti l'amore per il mare, l'esigenza di rispettarlo e proteggerlo, la conoscenza delle attività e dei problemi marittimi, la protezione dell'ambiente marino, la pratica degli sport marinareschi, in particolare, ma non solo, verso i giovani ed i diversamente abili. A premessa va considerato il clima di incertezza dovuta alla pandemia COVID con impatti sia sul tesseramento sia sulle iniziative in presenza. Portare al centro dell'attenzione delle Istituzioni, della classe politica, dell'opinione pubblica il mare in tutte le sue declinazioni presuppone una riflessione rivolta inizialmente all'interno dell'organizzazione dedicando attenzione e risorse alle attività meritorie che la Lega Navale porta avanti nella formazione sportiva e marinaresca con corsi e attività in mare con i CNN, i CIN ed i Centri Nautici delle Sezioni, al supporto dei giovani atleti dell'agonismo, alla difesa dell'ambiente promuovendo e partecipando a iniziative del settore, alla vicinanza alla disabilità consentendo l'accesso alle attività sportive, alla promozione delle attività marinaresche nelle scuole con borse di studio e concorsi dedicati, a iniziative di promozione della marittimità in assoluta aderenza agli scopi originali della nostra Associazione. Si intende lavorare poi per un rapporto costruttivo e concreto con i Dicasteri di riferimento, ovvero Difesa e Trasporti, con il Ministero dell'Ambiente, con le Autorità locali, con le varie istituzioni, federazioni e organi dello Sport e dell'Ambiente, con il Cluster Marittimo ovvero con le Società Armatrici, con le Associazioni e Organizzazioni che federano chi sul mare lavora, con Università, Centri di ricerca, con la Scuola. Una sfida ed un confronto a 360° mettendo il mare al centro delle attività della Lega Navale. Tali iniziative devono essere poi diffuse all'interno ed all'esterno dell'Associazione grazie ad una comunicazione interna aggiornata e capillare accompagnata ad una policy comunicativa esterna attrattiva, determinata, vivace e strutturata su un mix di sistemi tradizionali aggiornando la nostra Rivista e più moderni strumenti di comunicazione, rafforzando il nostro canale di notizie (Lega Navale News) ed il nostro portale WEB. Una specifica attenzione ai principali social network completerà il piano di comunicazione del prossimo triennio. Infine è necessario supportare le strutture periferiche nelle loro attività basilari di avvicinamento al mare ed assicurare loro una adeguata attività di raccordo e di consulenza tecnico-amministrativo-legale, anche allo scopo di incrementare il numero dei Soci.

Il bilancio di previsione è formulato nel rispetto dei principi contabili stabiliti dalla legge per gli Enti pubblici non economici ed indica, per capitoli, le entrate previste e la loro destinazione presunta, ovvero il loro impiego per le uscite preventivate. Nella formulazione dello schema del bilancio di previsione, redatto con orizzonte triennale, si è tenuto conto delle scelte operative per il 2021, ma anche della proiezione del *“pre-consuntivo”* 2020 (ovvero sull'analisi dei dati gestionali e contabili registrati nei primi 10 mesi dell'anno in corso).

Si fa presente, inoltre, che non è stato possibile deliberare l'assestamento di bilancio 2020 entro il termine del 30 luglio u.s., previsto dall'articolo 20 del Decreto del Presidente della Repubblica 27

febbraio 2003, n. 97, rubricato Regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, a causa della mancata nomina del Consiglio direttivo nazionale.

Prima di passare ad illustrare sinteticamente le principali voci delle entrate e delle uscite che meritano un approfondimento si reputa opportuno precisare che per l'importanza del bilancio di previsione, quale strumento di programmazione e di autorizzazione alla spesa, sarà interessato puntualmente il Consiglio direttivo nazionale qualora, nel corso dell'esercizio 2021, dovessero verificarsi significative variazioni delle stime che richiedano necessariamente delle variazioni in corso d'anno al bilancio stesso al fine di rendere questo strumento amministrativo-contabile sempre più aderente alle dinamiche ed alle decisioni che interessano il nostro Ente.

Tutto ciò premesso, come risulta dagli appositi documenti contabili redatti secondo i principi che governano gli enti pubblici non economici, si prevede un totale delle entrate per €. 2.286.776,00 e un totale delle uscite per €. 2.286.776,00.

Le entrate correnti ammontano ad €. 1.988.400,00, mentre le uscite correnti ad €. 1.941.776,00 con una differenza positiva di € 46.624,00.

Sono previste le seguenti entrate in conto capitale:

- o € 380,00 per alienazione di impianti, in particolare le attrezzature messe fuori uso dai centri nautici;
- o € 17.996,00 per reintegro Fondo "Progetto Sauro",

mentre le uscite in conto capitale sono previste in € 65.000,00 per l'acquisto per mantenimento a numero di automezzi, imbarcazioni, macchine d'ufficio per la Presidenza nazionale ed i dipendenti Centri culturali e nautici:

ENTRATE

ENTRATE CORRENTI (Titoli I)

A – Tesseramento

Per il 2020 è ipotizzabile una riduzione di circa 4.300 tesserati rispetto alle previsioni del 2020 con una conseguente diminuzione delle entrate € 112.000,00. Pertanto, l'importo delle entrate, quali quote spettanti alla Presidenza Nazionale, è stato previsto pari ad € 1.350.900:

SOCI SUP 25	34000	25,00	850.000,00
SOCI 18/25	2000	10,00	20.000,00
SOCI INF 18	8000	5,00	40.000,00
TASSA INGRESSO	9500	5,00	47.500,00\
SOSTENITORI	3	300,00	900,00
NAVIGLIO			
<i>FINO 5 METRI</i>	3500	15,00	52.500,00
<i>SOPRA 5 METRI</i>	8900	40,00	340.000,00
			1.350.900,00

B - Propaganda (materiale vario, pubblicazioni, ecc.)

L'entrata totale di €. 22.000,00. costituisce il prevedibile provento lordo delle cessioni a prezzo di costo, di pubblicazioni e materiale di propaganda, riservate alle SS.PP. ed ai Soci L.N.I..

C – Centri nautici

Le attività dei Centri nautici nazionali costituiscono la principale e più importante estrinsecazione della ragion d'essere della Lega Navale. Socializzazione, solidarietà, rispetto per l'ambiente, amore per il mare, passione per gli sport nautici sono i principali temi con i quali si confrontano i ragazzi, dai 10 ai 14 anni, che ogni anno vengono affidati alla Lega Navale per quasi due settimane e che nel 2018 sono stati

1.166. La formula adottata - in stretta collaborazione con la Marina Militare che rende disponibili le aree occorrenti nei siti di Sabaudia e Taranto, ovvero autonomamente in quello del Lago delle Nazioni (FE) - ha riscosso grande successo e, pertanto, le entrate previste per il 2021 sono pari a €.600.000,00, uguali alle previsioni per l'anno 2020.

Appare necessario far presente che anche quest'anno, nonostante la situazione emergenziale in atto, la Presidenza nazionale, data la sua natura pubblica ed essendo fermamente convinta della bontà del progetto, ha aperto, tenendo ben presenti le vigenti disposizioni in materia, i centri di Sabaudia e Lago delle Nazioni, il primo solo in modalità giornaliera ed il secondo anche residenziale.

D – Altre entrate

Si prevedono altre entrate per € 33.876,00, classificate in altre voci, come evidenziato dal prospetto finanziario allegato.

SPESE

SPESE CORRENTI (Titolo I)

Per l'anno in esame si prevede, nelle uscite correnti (Titolo I), un totale degli stanziamenti pari ad € 1.941.776,00 suddiviso tra spese di funzionamento per € 731.280,00, spese per prestazioni istituzionali per € 1.137.996,00 e spese varie per € 72.500,00.

Più analiticamente si riportano di seguito le predette previsioni di spesa secondo la prevista classificazione delle spese per categoria, con evidenziate le percentuali riservate a ciascuna categoria:

- Spese per gli organi dell'Ente	€ 214.000,00	pari al	11,02 %
- Stipendi ed indennità per il personale dipendente	€. 256.780,00	pari al	13,22 %
- Acquisto di beni e servizi	€. 260.500,00	pari al	13,42 %
- Spese istituzionali	€. 1.137.996,00	pari al	58,61 %
- Altre spese	€ 32.500,00	pari al	1,67 %
- Fondo riserva	€. <u>40.000,00</u>	pari al	<u>2,06 %</u>

TOTALE € 1.941.776,00 100 %

Per quanto concerne l'esame analitico delle somme stanziare per ciascun capitolo di spesa si formulano le seguenti considerazioni:

SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE

Sono previsti stanziamenti per un totale di €. 214.000,00 sui capitoli 1.1.1.01, 1.1.1.02 e 1.1.1.04. Sul primo capitolo gravano i rimborsi, per le spese documentate, da corrispondere al Presidente ed al Vice Presidente. Mentre nel secondo sono inseriti i rimborsi previsti per i Delegati Regionali e i Consiglieri Nazionali; i rimborsi per vitto, alloggio e trasporto per le trasferte dei Soci, siano essi Presidenti o meno, disposte e/o autorizzate dalla Presidenza Nazionale per fini istituzionali e le spese per l'organizzazione dell'A.G.S.. Infine, sul terzo gravano i rimborsi al Collegio dei Revisori. La somma prevista per il prossimo esercizio finanziario è inferiore di € 806,40 rispetto a quella inserita nel bilancio del corrente anno. Detta diminuzione è conseguente alla sostituzione avvenuta nel 2019 del rappresentante del Ministero della Difesa: il professionista esterno è stato sostituito con un Dirigente del Ministero con il vantaggio che di non versare l'IVA sul compenso spettante.

STIPENDI E INDENNITÀ PER IL PERSONALE DIPENDENTE

Lo stanziamento sui capitoli relativi agli assegni dovuti al personale dipendente per stipendi; compensi per straordinario, spese per la formazione, oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente e per il rimborso spese documentate per il Direttore generale è stato fissato, così come per il bilancio del 2020, in €. 256.780,00.

ACQUISTO BENI E SERVIZI

La spesa per il 2021 viene prevista in €. 260.500,00 con una diminuzione di € 11.000,00 rispetto alle previsioni dell'anno 2020. Le voci interessate dalle modifiche sono le seguenti:

- le spese per acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni sono diminuite di € 15.000,00;
- i compensi per incarichi, consulenze, onorari e rimborsi spese a soci collaboratori sono stati ridotti di € 10.000,00;
- è stata inserito un nuovo capitolo di spesa per studi e progetti legali per € 15.000,00;
- sono state ridotte di € 1.000,00 le spese per il condominio ed il riscaldamento.

SPESE ISTITUZIONALI

Lo stanziamento previsto per il 2021 è di €. 1.137.996,00. L'importo è inferiore di € 90.192,60, rispetto a quello previsto per il 2020, pari alla differenza tra:

- la diminuzione delle spese per:
 - a. manifestazioni e attività a carattere nazionale per € 15.000,00;
 - b. pubblicazioni e materiale di propaganda per € 5.000,00;
 - c. materiale promozionale per giovani e manifestazioni per € 5.000,00;
 - d. sovvenzioni alle SS.PP. per manutenzioni e potenziamento per € 14.193,60;
 - e. sovvenzioni alle SS.PP. per attività scuola vela, acquisto imbarcazioni, premi ad atleti per € 1.000,00;
 - f. la comunicazione, il portale, le e-mail istituzionali ed i social per € 4.000,00;
 - g. le attività dei Centri culturali per € 10.000,00;
 - h. l'affitto per il Centro nautico del Lago delle Nazioni (FE) per € 5.000,00;
 - i. la mancata previsione di fondi per la quota di scopo, previsti in € 62.000,00 per il 2020,
- e l'incremento delle seguenti spese per:
 1. il periodico Lega Navale di € 5.000,00;
 2. i per i Centri nautici di € 6.000,00
 3. l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa, con una dotazione di € 20.000,00, per sovvenzionare le SS.PP. per l'abbattimento di barriere architettoniche e per le attività in favore dei disabili.

Pertanto, gli stanziamenti previsti per sovvenzionare le attività istituzionali delle Strutture periferiche, o il loro potenziamento in termini di infrastrutture e mezzi, sono, complessivamente, € 165.000,00, suddivisi come da tabella che segue:

Manifestazioni, mostre, corsi giovani	€	60.000,00
Manutenzioni e potenziamento	€	35.000,00
Acquisto imbarcazioni, scuola vela e premi per atleti	€	50.000,00
Abbattimento barriere architettoniche e attività in favore dei disabili	€	20.000,00

Si fa presente che i fondi impegnati e non pagati nel 2020 saranno erogati nell'anno 2021 in conto residui passivi.

ENTRATE E SPESE IN CONTO CAPITALE

- Entrate
Le entrate sono relative a € 380,00 per cessione di materiale e attrezzature non più utilizzabili.
- Spese
Le spese in conto capitale sono € 65.000,00 e sono destinate all'acquisto ed al mantenimento a numero di automezzi, imbarcazioni, mobili ed attrezzature informatiche della Presidenza nazionale e dei Centri nautici nazionali.

ENTRATE E SPESE IN PARTITE DI GIRO

Le entrate e le spese evidenziano le partite in sospeso relative alle ritenute erariali, lo split-payment, e la quota di assicurazione infortuni (trattasi di partita di giro) pari ad €. 280.000,00.

TABELLA DIMOSTRATIVA RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione evidenzia, nella seconda parte, un avanzo presunto al termine dell'esercizio 2021 di € 745.074,07 come di seguito riportato:

Trattamento fine rapporto	€	90.435,09
Fondo per fitti non pagati	€	135.619,75
Parte di cui non si prevede l'utilizzo (in quanto vincolata)	€	226.054,84
Parte disponibile per eventuali futuri utilizzi	€	519.019,23

CONCLUSIONI

Lega Navale Italiana è un Ente Pubblico non economico che assolve i servizi di pubblico interesse per le finalità e con le modalità indicate negli articoli dal 65 al 72 del decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 15 marzo 2010 e, come meglio dettagliati, nel proprio Statuto approvato con Decreto del Ministro della Difesa di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti in data 21 maggio 2012. Benché l'articolo 71, primo comma, lett. e) del DPR 70/90 preveda, tra le entrate della Lega Navale Italiana, anche gli "eventuali contributi pubblici" dal 2015 detti contributi non vengono più concessi. Pertanto, la Presidenza Nazionale si finanzia esclusivamente con le risorse finanziarie "private" derivanti dai propri Soci o dai corrispettivi per servizi resi ai propri soci e alla popolazione italiana.

Si precisa che si è proceduto ad ipotizzare una riduzione di 4.300 tesserati rispetto al numero preventivato per il 2020 in considerazione del minor numero dei rinnovi dei tesseramenti registrato fino alla data di stesura del presente bilancio. Conseguentemente, è stata prevista una riduzione di € 112.000 delle entrate per i contributi associativi e le quote naviglio.

Si fa presente, inoltre, che non sono stati previsti fondi per la "Quota di scopo naviglio" non sussistendone più i presupposti. Infatti, il Consiglio direttivo nazionale, nella seduta del 26 settembre 2012, approvò all'unanimità di aumentare di 5 euro la quota di iscrizione al Registro del naviglio per finanziare specifici progetti. Come descritto nella Relazione propositiva per il bilancio 2020, questo aumento comportò un pari aumento delle quote naviglio versate alla Presidenza nazionale per il solo periodo 2013 – 2015 poiché, a seguito di ulteriore e contraria decisione, dal 2016 le quote per il naviglio superiore a 5 mt. sono uguali a quelle versate nel 2012, mentre quelle per il naviglio fino a 5 mt. sono addirittura inferiori di 5 euro comportando quindi ora, a parità di imbarcazioni, un minor gettito nelle casse della Presidenza nazionale.

Considerato che il presente bilancio descrive, in termini finanziari, le linee strategiche dell'ente coerentemente evidenziate nella relazione programmatica, è stato previsto, nonostante la diminuzione delle entrate, che le risorse da distribuire in favore delle Strutture Periferiche siano superiori di € 5.000,00 rispetto al 2020. E' infatti preminente lo scopo di far conoscere, attraverso la predisposizione di un numero maggiore di attività a carattere nazionale e la distribuzione di materiale promozionale nelle scuole e durante le manifestazioni, sempre più la Lega Navale e diffondere ed accrescere, particolarmente tra i giovani, l'amore per il mare, la conoscenza dei problemi marittimi, la tutela dell'ambiente marino e la partecipazione alle attività marinare, creando così le basi per far crescere il numero dei soci e la presenza della LNI nel tessuto sociale. Inoltre è stato predisposto un nuovo capitolo di bilancio per finanziare progetti delle strutture periferiche per l'abbattimento di barriere architettoniche.

È stato previsto, quindi, che per il 2020 la PN continui ad attuare, pur nella limitatezza delle disponibilità, una politica finanziaria intesa a realizzare una redistribuzione delle risorse a favore delle

Strutture Periferiche in difficoltà e a contribuire alle iniziative meritorie promosse dalle Sezioni e dalle Delegazioni.

Quantunque l'incarico di Direttore generale possa essere non retribuito, questi, quale dirigente, nello svolgimento delle proprie funzioni può incorrere ugualmente in una responsabilità civile, penale, amministrativo-contabile, disciplinare e dirigenziale.

Il decreto legislativo n. 165 del 2001 stabilisce che ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Precisa, inoltre, che i dirigenti sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei risultati e che dette attribuzioni possono essere derogate soltanto espressamente e ad opera di specifiche disposizioni legislative. Mentre all'organismo apicale degli enti pubblici spetta l'individuazione degli indirizzi strategici da intraprendere e sviluppare, con la definizione degli obiettivi e dei programmi e la relativa individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie.

Questa prescrizione è, naturalmente, riportata nel vigente Statuto, precisamente, all'articolo 8 (l'Assemblea generale delibera in ordine agli indirizzi strategici) ed all'articolo 19 (il Direttore generale è preposto a tutti gli uffici della Presidenza nazionale ed espleta le funzioni che gli derivano, in particolare dalla legge 20 marzo 1975, n. 70, dal decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, nonché dal decreto legislativo n. 165 del 2001, e successive modificazioni).

Perciò, ritornando sul mancato ripianamento delle posizioni organiche e sulla conseguente perdita di professionalità e di capacità degli uffici della Presidenza nazionale evidenziati in premessa, rappresento, alla luce dell'esperienza maturata, che il ricorso ai soci collaboratori volontari in sostituzione del personale dipendente si è rivelato non essere una valida alternativa al ripianamento delle posizioni organiche, sia perché tale collaborazione non è proprio gratuita, sia perché l'attività viene prestata in funzione delle disponibilità dei soci, che non sempre coincidono con le necessità della Presidenza.

Questo cambiamento nella politica del personale oggi è vieppiù necessario considerate le varie richieste di supporto e/o consulenza che pervengono dalle strutture periferiche che non si riesce a poter soddisfare per la penuria di personale e, pertanto, si rende quanto mai necessario in questo momento di trasformazione prevedere la possibilità di aumentare l'organico della Presidenza nazionale.

Ritengo, in tutta onestà, di poter affermare che detto aumento potrebbe essere finanziato utilizzando, per questo scopo, i circa 135.000 euro derivanti dal risparmio derivante dalla diminuzione delle spese per il Presidente, il Vicepresidente ed il Direttore generale (già in atto), unitamente ai risparmi di spesa che deriverebbero dalla conseguente diminuzione dei soci collaboratori. Con questi fondi si potrebbe sostenere la spesa ulteriori 3 impiegati, oltre a 2 stagisti.

Tanto si è ritenuto doveroso segnalare per mettere l'Assemblea al corrente della situazione di fatto creatasi, richiedendo, contemporaneamente, di voler incaricare il nuovo Consiglio direttivo nazionale di affrontare la predetta questione del personale e di individuare, come previsto dal predetto decreto legislativo, le risorse umane necessarie per consentire di attuare le linee strategiche già approvate e permettere alla Lega navale italiana di progredire in futuro.

Roma, 28 ottobre 2020

IL DIRETTORE GENERALE

Contrammiraglio (a)
(Gabriele BOTRUGNO)
